



Provincia di Padova

Decreto del Presidente della Provincia

N° di Reg. 68
del 05/06/2023

1323

Immediatamente eseguibile

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL NUOVO CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI E DEI DIRIGENTI PROVINCIALI.**

Con l'assistenza del: Segretario Generale ZAMPIERI GIOVANNI.

IL PRESIDENTE

RICHIAMATA legge 6 novembre 2012, n. 190 rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e, in particolare, l'art. 1, comma 44, che ha sostituito l'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 rubricato "Codice di comportamento", prevedendo, da un lato, l'emanazione da parte del Governo di un codice di comportamento generale, nazionale, valido per tutte le amministrazioni pubbliche, dall'altro, l'adozione da parte di per ciascuna amministrazione di un codice obbligatorio, che integra e specifica il predetto codice generale, e attribuendo specifico rilievo disciplinare alla violazione dei doveri contenuti nei due codici;

DATO ATTO che:

- tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla L. 190/2012, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);
- Il codice nazionale è stato emanato con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62. Esso fissa i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i dipendenti pubblici, prevedendo che le disposizioni ivi contenute siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni;
- l'art. 54 del d.lgs. n. 165 del 2001 attribuisce all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC) il potere di definire «criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione ai fini dell'adozione dei singoli codici di comportamento da parte di ciascuna amministrazione»;
- con la delibera n. 75 del 24 ottobre 2013, l'Autorità ha definito le prime Linee guida per l'adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:
 - il Codice è adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), che deve essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna

amministrazione, per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 55 bis e dell'articolo 15, comma 3, del Codice nazionale;

- l'Organismo indipendente di valutazione (o il Nucleo di Valutazione) dell'Amministrazione è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del Codice, verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida dell'A.N.AC.;
- il Codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione; l'Amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato;

- con D.G.P. n. 25/2014, l'Amministrazione provinciale ha approvato il proprio Codice di comportamento per i dirigenti e i dipendenti provinciali;

DATO ATTO che, con Delibera n. 177/2020, l'A.N.AC. ha approvato nuove Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche al fine di promuovere un sostanziale rilancio dei codici di comportamento presso le amministrazioni proprio per il valore che essi hanno sia per orientare le condotte di chi lavora nell'amministrazione e per l'amministrazione verso il miglior perseguimento dell'interesse pubblico, sia come strumento di prevenzione dei rischi di corruzione da armonizzare e coordinare con i PTPCT di ogni amministrazione;

RICHIAMATO il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera A.N.AC. n. 7/2023, che, delineando la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell'illegalità, indica, ai fini della predisposizione del PIAO, la previsione di obiettivi strategici per favorire la creazione di Valore pubblico tra cui la revisione e il miglioramento della regolamentazione interna a partire dal Codice di comportamento di amministrazione e dalla gestione dei conflitti di interesse, oltre all'incremento della formazione sulle regole di comportamento;

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere ad una revisione del Codice di comportamento adottato con D.G.P. n. 25/2014, al fine di adeguarlo quanto più possibile alle indicazioni contenute nelle Linee Guida 2020 e al PNA 2023;

RICHIAMATO il decreto n. 48 del 17/04/2023 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 e, in particolare, la Sezione 2 "Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione", Sottosezione 2.3 "Rischi corruttivi e Trasparenza", che, tra l'altro, definisce le misure da adottarsi nel corso del 2023 in materia di doveri di comportamento;

PRESO ATTO:

- che l'aggiornamento del Codice, come previsto dalla Linee guida A.N.A.C. 2020, è stato curato dall'Ufficio per i procedimenti disciplinari in collaborazione con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- che, in data 20.03.2023 è stato sottoposto a consultazione pubblica, mediante apposito avviso pubblico corredato dalle principali indicazioni del codice di comportamento;

PRESO ATTO che, entro il termine assegnato del 4 aprile 2023, sono pervenute proposte e osservazioni che sono state analizzate e parzialmente accolte;

ACQUISITO, in data 16.03.2023, il parere favorevole obbligatorio del Nucleo di Valutazione, relativamente alla conformità del predetto Codice di comportamento rispetto a quanto previsto nelle linee guida dell'A.N.A.C.;

DATO ATTO del parere tecnico favorevole del Segretario Generale dott. ZAMPIERI GIOVANNI espresso in ordine alla presente proposta ai sensi dall'art. 49 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DATO ATTO altresì che in ordine al presente decreto, il Segretario Generale ha apposto il visto di conformità, in osservanza alle disposizioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

DECRETA

1. di approvare il nuovo Codice di Comportamento interno dell'Ente allegato al presente decreto, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013;
2. di dare atto che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dell'organo politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione;
3. di demandare al Settore Risorse Umane la tempestiva diffusione del Codice di comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai dirigenti di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza;
4. di demandare ai Dirigenti idonee azioni finalizzate a favorire, da parte dei dipendenti, una piena conoscenza ed un pieno rispetto del Codice;
5. di demandare ai Dirigenti, agli organismi di controllo interno e all'Ufficio per i procedimenti disciplinari le attività di vigilanza e monitoraggio sull'attuazione del presente Codice;
6. di dare atto che il presente Codice verrà pubblicato sul sito internet della Provincia di Padova, nella sezione "Amministrazione Trasparente", oltre che nella rete intranet provinciale;
7. di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione di questa Amministrazione, nella persona del Segretario Generale, con la collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del Codice e sulla vigilanza da parte dei dirigenti responsabili di ciascuna struttura del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale.

Il Presidente dichiara il presente decreto immediatamente eseguibile al fine di adeguare quanto prima il codice di comportamento dell'ente alle linee guida A.N.A.C.

Sottoscritto dal Presidente

GIORDANI SERGIO

con firma digitale